



COMUNICATO STAMPA

ISTITUZIONE GALLERIA D'ARTE MODERNA DI BOLOGNA IN OCCASIONE DI ARTE FIERA ART FIRST 2012

In occasione della 36° edizione di Arte Fiera Art First, in programma dal 27 al 30 gennaio 2012, l'Istituzione Galleria d'Arte Moderna di Bologna si conferma **partner di eccellenza** nel qualificare Bologna come capitale dell'arte contemporanea proponendo nelle sue sedi una intensa programmazione articolata in progetti espositivi e iniziative speciali di accoglienza, volte ad avvicinare fasce diversificate di pubblico attraverso un approccio di fruizione attiva e stimolante.

La consolidata sinergia che da anni colloca l'Istituzione Galleria d'Arte Moderna di Bologna come protagonista di assoluto rilievo nel contenitore degli eventi concomitanti di "Arte Fiera OFF" si rinnova per il 2012 con una **formula innovativa** che arricchisce l'offerta culturale diffusa in tutta la città nei giorni di svolgimento della rassegna fieristica. I possessori di un biglietto per l'ingresso ad Arte Fiera, senza distinzione di tipologia, nei giorni di venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 gennaio possono infatti usufruire di **un accesso gratuito al MAMbo e al Museo Morandi**, con l'opportunità di visitare sia le esposizioni temporanee sia i percorsi delle Collezioni Permanenti.

La nuova modalità di partnership rafforza il protocollo d'intesa siglato dall'Istituzione Galleria d'Arte Moderna di Bologna con Bologna Fiere in un'ottica strategica di sistema che punta sulle opportunità di sviluppo e valorizzazione del territorio offerte da uno dei più prestigiosi appuntamenti internazionali dedicati alle ultime tendenze nel mercato dell'arte.

MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna

Presso il MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna, giovedì 26 gennaio 2012 si apre **Marcel Broodthaers. L'espace de l'écriture**, la prima retrospettiva completa in Italia dedicata all'artista belga, una delle figure più rivoluzionarie ed influenti nell'arte del Novecento, ancora oggi imprescindibile per comprendere lo sviluppo delle ricerche artistiche e teoriche degli ultimi decenni.

La mostra, a cura di Gloria Moure, rende omaggio al genio di Marcel Broodthaers valorizzando nella sua complessità e nella sua estensione un percorso artistico sviluppatosi nel corso di una straordinaria carriera durata soli 12 anni dal 1964 al 1976. *L'espace de l'écriture* introduce per la prima volta al pubblico italiano un'ampia selezione di circa cinquanta lavori provenienti da prestigiose istituzioni internazionali, tra cui l'Hamburger Bahnhof Museum di Berlino, lo SMAK di Gand e il MACBA Museo di Arte Contemporanea di Barcellona, che documentano i temi principali della poetica dell'artista: il rapporto tra arte e linguaggio, lo status dell'opera d'arte, la critica del museo come dispositivo e idea.

Il progetto curatoriale dell'esposizione intende verificare come la relazione tra immagine, oggetto e parola costituisca il tema centrale e costante della ricerca di Marcel Broodthaers e ne abbia fortemente condizionato tutto il processo creativo. Le sue idee originali su come l'opera d'arte si identifichi con la riflessione su se stessa e su come il sistema sociale ed economico dell'arte agisca come contesto

di creazione e legittimazione influenzando la percezione del pubblico, non possono essere comprese in tutta la loro profondità se non in relazione alla sua ventennale attività di poeta e alla successiva decisione di estendere la vocazione letteraria nell'intraprendere il nuovo corso della carriera di artista nel 1964.

Le opere in mostra - oggetti, stampe fotografiche, incisioni, diapositive, edizioni, libri, installazioni e film -, realizzate tra il 1968 e il 1975, disegnano un concetto espositivo coerente con questa chiave di lettura e vengono esposte in rapporto a ciascuno dei diversi momenti in cui si articola il percorso della mostra: *La spazializzazione della poesia; L'oggetto e la sua immagine; Le Musée d'Art Moderne; Concetto "décor": la mostra.*

Sono inoltre presenti le sale realizzate da Broodthaers per la mostra *Eloge du sujet*, allestita nel 1974, il celebre *Un Jardin d'Hiver II* e *La Salle Blanche*, presentata per la sua ultima mostra al Musée d'Art Moderne di Parigi nel 1975. Con la mostra dedicata a Marcel Broodthaers, considerato uno dei padri fondatori dell'*Institutional Critique*, giunge a compimento il filone di ricerca denominato *Criticism* che il MAMbo porta avanti fin dal 2006, ovvero un percorso di riflessione e di indagine sulle pratiche artistiche e sulla funzione del museo contemporaneo, che ha coinvolto artisti quali Ryan Gander, Paolo Chiasera, Markus Schinwald, Giovanni Anselmo, Christopher Williams, Bojan Sarcevic, Adam Chodzko, Eva Marisaldi, Diego Perrone, Ding Yi, DeRijke\De Rooij, Guyton\Walker, Natasha Sadr Haghigian, Trisha Donnelly, Sarah Morris, Seth Price.

Nella cornice di Arte Fiera 2012 viene inoltre presentata al pubblico una selezione delle più **recenti acquisizioni e donazioni** che segnano un rilevante incremento della **Collezione Permanente del Museo**, coerentemente con le linee programmatiche di impegno dell'Istituzione Galleria d'Arte Moderna di Bologna verso un costante accrescimento del proprio patrimonio. Due le principali novità offerte da un allestimento rinnovato con l'ingresso di opere realizzate da importanti protagonisti della scena artistica italiana e mondiale.

Sabato 28 gennaio alle ore 18 viene presentata, con una speciale visita per il pubblico, *Contrappunti C* (2011) opera di **Marco Gastini** recentemente donata dall'artista al MAMbo. L'accoglimento dell'opera nella Collezione Permanente del Museo genera l'occasione per presentare, fino al 1 aprile 2012, le altre tre tele inerenti al ciclo *Contrappunti* oltre ad una selezione di 15 opere realizzate dalla fine degli anni Sessanta ad oggi che intrecciano un dialogo di forte intensità.

Il progetto espositivo, che prende il titolo *Contrappunti. Con una finestra sullo studio.*, coinvolge lo sguardo dello spettatore nei passaggi principali di un pensiero artistico incentrato sugli elementi archetipici del gesto, del segno, della materia che, attraverso lo sconfinamento dalla superficie del supporto, compie uno strappo linguistico verso le tradizioni formalistiche per sperimentare lo spazio, inteso sia in senso fisico che mentale, come luogo di azione della pittura.

L'intervento di Gastini è concepito con un intento essenzialmente spaziale basato su una dialettica tra opere e pareti, che rimarca il rapporto di continuità tra l'ambito del gesto artistico e la dimensione spaziale in cui esso si compie. Nucleo centrale dell'allestimento è il ciclo di quattro tele *Contrappunti* realizzato nel 2011 e ispirato ad una prolungata frequentazione del paesaggio salentino, dalle cui materie e tradizioni artigiane l'artista trae suggestioni per nutrire la sua ricerca

pittorica. Le opere si fronteggiano in una tensione di rimandi ed echi di colore e materia che tende ad annullare la distanza dello spazio, coinvolgendo anche gli altri lavori in un unico percorso ambientale attraversato da flussi pittorici ininterrotti. Tutte le opere esposte sono accomunate da un complesso e raffinato assemblaggio di materiali eterogenei tradizionalmente non pittorici (ardesia indiana, gesso, piombo, vetro, plexiglass) che, con la loro fisicità espressiva primaria, aggettano verso l'attenzione percettiva dello spettatore come vortici tridimensionali di forte coinvolgimento sensoriale.

Con lo speciale approfondimento dedicato a Marco Gastini prende avvio *Prospettive. Nuovi percorsi nelle Collezioni del MAMbo*, un nuovo formato progettuale di articolazione della Collezione Permanente che intende valorizzare la donazione di opere attraverso un momento espositivo focalizzato sulla contestualizzazione dell'artista e del suo lavoro in un più ampio e articolato percorso di carattere scientifico e didattico fruibile al pubblico.

La mostra si integra in un progetto espositivo diffuso nella città di Bologna che documenta il percorso artistico di Marco Gastini dagli anni Settanta fino agli esiti più recenti coinvolgendo in contemporanea, oltre al MAMbo, anche gli spazi di OTTO Gallery e Palazzo Pepoli Campogrande, sede distaccata della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Bologna.

L'ultima sala della sezione tematica *Per una storia della GAM (1968 - 2008)*. Estratti accoglie l'opera di **Matthew Day Jackson** *J. Robert Oppenheimer (I am Become Death, Destroyer of Worlds)*, già presentata in occasione della personale *In search of...* a cura di Gianfranco Maraniello, che il MAMbo ha ospitato in anteprima europea ad inizio 2011 per poi fare tappa in altre due importanti istituzioni museali europee quali il Kunstmuseum Luzern (Lucerna, Svizzera) e il Gemeente Museum den Haag (L'Aia, Olanda). L'opera, particolarmente rappresentativa della personalissima inclinazione mitopoietica dell'artista, raffigura il fisico statunitense J. Robert Oppenheimer, inventore della bomba atomica, in veste di Shiva, divinità indiana della Trimurti. Il titolo della scultura fa riferimento a una frase che ne testimonia la crisi di coscienza sopravvenuta con la consapevolezza del potenziale distruttivo dell'ordigno nucleare da lui inventato e rammenta l'inscindibile intreccio di creazione e distruzione nell'evoluzione dell'universo.

A documentare le recenti vicende espositive del Museo, nella stessa sala è inoltre esposta l'opera fotografica *Light Study I* realizzata da **Jeroen de Rijke\Willem de Rooij**, protagonisti nel 2008 di un progetto congiunto tra K21 Kunstsammlung Nordrhein-Westfalen e MAMbo.

Domenica 29 gennaio alle ore 18 la Sala Conferenze del Museo ospita **Costellazione Transavanguardia**, una conversazione dedicata ad uno dei principali appuntamenti espositivi in corso in Italia. Oltre al curatore Achille Bonito Oliva, intervengono Stefano Bonaga, Marco Pierini, Marco Bazzini, Alberto Fiz. Modera Gianfranco Maraniello. Durante l'incontro, oltre alla presentazione del catalogo della mostra *La Transavanguardia Italiana* edito da Skira, sarà proiettato il docufilm *"Da un'intuizione teorica"* del regista Alessandro Valeri, basato sulle risposte date dagli artisti Enzo Cucchi, Sandro Chia, Mimmo Paladino e dal critico Achille Bonito Oliva a domande sulla "intuizione Transavanguardia".

Infine, dalle ore 20 alle ore 24 la Manica Lunga del MAMbo diventa teatro di uno speciale reading aperto al pubblico per festeggiare la conclusione del progetto performativo di **Mili Romano *Italia***, appositamente ideato per la Collezione Permanente del Museo nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario della proclamazione dell'Unità d'Italia promosse dall'Istituzione Galleria d'Arte Moderna di Bologna.

L'appuntamento si rivolge in particolare a tutti coloro che hanno condiviso attivamente il progetto raccogliendo l'invito dell'artista a leggere un brano tratto da un libro di letteratura italiana proposto a propria scelta, e lasciato poi in deposito al Museo per dare vita ad una installazione in divenire generata dal contributo spontaneo del pubblico. Ognuno dei partecipanti che vorrà cimentarsi per l'ultima volta nella lettura di un brano, sarà ritratto da una macchina fotografica per documentare la fase finale del processo creativo basato sulla partecipazione collettiva del pubblico.

Dipartimento educativo MAMbo

Nei giorni di Arte Fiera i Dipartimenti educativi del MAMbo e della GAM di Torino lanciano il progetto inedito **Hyper-MuseumProject**, un'esperienza di reale interazione con l'arte contemporanea, condivisa in modo virtuale attraverso l'uso di mezzi di comunicazione tecnologicamente avanzati, che si rivolge ad un pubblico giovane di studenti delle scuole secondarie e di universitari.

Nato da un'idea di Nino Migliori e sviluppato dai Dipartimenti educativi della GAM di Torino e del MAMbo di Bologna con il supporto tecnico di Vodafone, il progetto è pensato per riflettere sulle modalità di fruizione e sui gusti dei giovani riferiti all'arte contemporanea.

Nella giornata di venerdì 27 e sabato 28 gennaio gli studenti che si presenteranno nei due musei saranno invitati a visitare le due collezioni e a scegliere la loro opera preferita tra quelle esposte, adducendo una motivazione. I partecipanti saranno dotati di un cellulare che permetterà loro di inviare almeno due mms con la fotografia dell'opera scelta tra quelle presenti in mostra, oltre a un sms testuale con le motivazioni relative.

Il sostegno di Arte Fiera verso questa innovativa iniziativa prevede un ulteriore momento di promozione attraverso la declinazione del progetto all'interno dei padiglioni fieristici. Sabato 28 gennaio il giovane pubblico della kermesse sarà infatti invitato a fotografare e commentare la propria opera preferita tra quelle esposte negli stand attraverso le stesse modalità interattive.

Le immagini verranno raccolte e visualizzate su una piattaforma virtuale, utile a discutere i risultati dell'esperimento in un incontro di approfondimento che coinvolgerà educatori, curatori e critici d'arte, previsto per domenica 29 gennaio: una riflessione sul rapporto tra le nuove generazioni e l'arte contemporanea, nell'ottica di un museo che apre le sue porte ai giovani e di una progettazione museale sempre più efficace e consapevole.

Per i bambini e i ragazzi dai 4 agli 11 anni, il Dipartimento educativo propone l'iniziativa formativa **Crescere con l'arte**. Nei giorni in cui Bologna diventa protagonista dell'arte, il MAMbo offre uno spazio completamente dedicato ai

giovanissimi per partecipare a laboratori, letture, giochi e visite animate. Un servizio ideato per le famiglie che possono andare a visitare Arte Fiera, sapendo che il Museo accoglie i loro figli, anche per un'intera giornata, coinvolgendoli in attività divertenti e creative per muovere i primi passi verso l'arte contemporanea e i suoi linguaggi.

Novità per il 2012 è inoltre la **Notte Bianca dell'Arte per i bambini** in programma per sabato 28 gennaio in concomitanza con "Art Night White", l'evento che coinvolge il centro storico di Bologna con iniziative speciali e aperture straordinarie di musei, palazzi storici, gallerie e negozi. A partire dalle ore 19 fino alle ore 23, i bambini partecipanti saranno accompagnati in un intenso percorso plurisensoriale dove immagini, musiche, cibi e letture celebreranno la notte dell'arte in un'atmosfera suggestiva e avranno l'occasione di vivere l'esperienza di una cena al Museo. La prenotazione è obbligatoria entro mercoledì 25 gennaio 2012. Per informazioni e prenotazioni: Dipartimento educativo MAMbo, tel. +39 051-6496626/628, mamboedu@comune.bologna.it.

I luoghi morandiani: Museo Morandi e Casa Morandi

Ricca anche la proposta che il pubblico di Arte Fiera può incontrare presso il Museo Morandi a Palazzo D'Accursio. Oltre alla più ampia collezione pubblica di opere di Giorgio Morandi, il Museo propone un percorso di accostamento dell'opera del grande maestro a quella di artisti contemporanei internazionali in un confronto dialettico inedito che esalta la profonda attualità della poetica morandiana.

Protagoniste di questo suggestivo dialogo sono, fino al 5 febbraio 2012, le opere dell'artista ungherese, da lungo tempo residente in Francia, **Alexandre Hollan** (1933), di cui il Museo ospita la prima rassegna monografica in Italia *Silences en couleurs*. Un'occasione straordinaria per vedere riunite 57 opere (acquerelli, acrilici, gouaches e disegni) realizzate tra il 1984 e il 2010 da uno dei più grandi pittori europei.

Accanto alla mostra temporanea di Hollan, il Museo Morandi presenta importanti acquisizioni che rinnovano il percorso di visita in un nuovo allestimento.

Dal 19 gennaio è possibile ammirare un nucleo di quattro capolavori, tre nature morte e un paesaggio, appartenenti alla collezione privata di **Luciano Pavarotti** e concessi in comodato temporaneo per volontà delle figlie Lorenza, Cristina e Giuliana. Il generoso contributo, che per la prima volta svela al pubblico la passione per Morandi da parte di un collezionista d'eccezione quale il grande tenore scomparso, si caratterizza non solo per il pregevole interesse storico e qualitativo delle opere esposte, un olio su tela, due acquerelli su carta e un'acquaforte su rame realizzati tra il 1955 e il 1961, ma anche per un significativo valore affettivo. Le figlie testimoniano infatti che Pavarotti amava circondarsi dei lavori dell'artista bolognese a tal punto da portarli con sé nei numerosi viaggi per i teatri di tutto il mondo. Assume dunque una particolare rilevanza il deposito che l'Istituzione Galleria d'Arte Moderna di Bologna è onorata di accogliere come ulteriore riconoscimento della propria affidabilità nel garantire una continuità progettuale attraverso il coinvolgimento di soggetti privati e nel valorizzare il

Museo Morandi quale luogo di eccellenza per documentare l'intero percorso artistico del maestro bolognese declinato in tutte le tecniche e illustrato in ogni sua sfumatura poetica.

A conferma dello straordinario momento di attenzione di cui gode l'opera di Giorgio Morandi vi è inoltre la recente donazione di otto opere da parte dell'artista statunitense **Wayne Thiebaud** alla Città di Bologna, dopo la conclusione della sua personale ospitata nel corso del 2011 negli stessi spazi del Museo. L'esposizione di quattro di queste opere, il dipinto *Tulip Sundae* (2010) e le tre incisioni *Gum Machine* (1964/2007), *Snack Counter* (1966), *Ties* (1977), offre al pubblico la preziosa opportunità di assistere ad un rinnovato incontro tra due maestri dell'arte del Novecento accomunati da un'intima consonanza nel modo di intendere la pratica pittorica, pur nella diversità della ricerca cromatica e dei soggetti scelti.

Il percorso espositivo del Museo Morandi trova una suggestiva integrazione nella sede esterna di **Casa Morandi**, l'abitazione-studio di Via Fondazza 36 in cui l'artista visse e lavorò dal 1910 fino alla sua morte avvenuta nel 1964. Trasformata in luogo della memoria dopo un accurato intervento di restauro conservativo, la casa-museo offre al pubblico l'opportunità di rivivere le atmosfere senza tempo dell'atelier morandiano, ricostruito con arredi originali e materiali di lavoro appartenuti al maestro, visibili nella loro collocazione originaria.

Christian Boltanski - Museo per la Memoria di Ustica

Il Museo per la Memoria di Ustica, situato all'interno di una struttura di archeologia industriale dell'ex deposito ATC in Via di Saliceto, è l'unico esempio sul territorio italiano di musealizzazione della memoria a testimonianza di una delle tragedie civili più discusse della storia nazionale recente.

Il relitto dell'aereo DC9 Itavia abbattuto il 27 giugno 1980, e pazientemente ricostruito in un mosaico di frammenti sommersi e recuperati, è al centro di un'**installazione permanente** realizzata da **Christian Boltanski**, artista di fama internazionale che da sempre mette al centro dei suoi lavori la riflessione sul concetto di tempo, l'aspetto reliquiale della testimonianza e la sua esposizione attraverso forme installative rigorose e suggestive.

L'allestimento generosamente ideato dall'artista per la città di Bologna, su invito dell'Associazione dei Parenti delle Vittime di Ustica, è uno struggente omaggio ad ognuna delle 81 vittime innocenti, cui l'artista restituisce il soffio della vita attraverso elementi di straordinaria forza simbolica. Nel suo farsi soglia tra il visibile e l'invisibile, questo monumento unico rappresenta una occasione per riflettere sulla memoria, sull'identità di ciascuno di noi, sul tempo che a volte cancella i ricordi ma altre volte li trasforma in pensieri poetici come accade nelle opere degli artisti.

Villa delle Rose

Dal 28 gennaio al 5 febbraio la sede di Villa delle Rose ospita *The Eye of the Collector. Opere di video arte dalla collezione Manuel de Santaren*, un progetto

espositivo appositamente ideato da LaRete Art Projects per Arte Fiera – Art First a cura di Julia Draganovic e Claudia Löffelholz. La selezione di opere video presentate, tra gli altri di Maria José Arjona, Niklas Goldbach, William Lambson, Hans Op de Beek, Isabel Rocamora e Janaina Tschäpe, dimostra come corpi e immagini in movimento, senza parole, possano essere elementi essenziali di un linguaggio video efficace che riesce a destare divertimento o ammirazione, emozione, tenerezza o ribrezzo, confusione o illuminazione. Manuel de Santaren è un collezionista che vive tra Boston e Washington DC, particolarmente interessato a opere di new media e video arte. La sua vasta collezione contiene opere focalizzate principalmente su performance, appropriazione dell'immaginario dei mass media e animazione.

Orari di apertura straordinari

Da giovedì 26 a domenica 29 gennaio tutte le sedi dell'Istituzione Galleria d'Arte Moderna di Bologna osserveranno **orari di apertura straordinari** per garantire al pubblico la migliore fruibilità della propria offerta culturale.

In occasione di **Art White Night**, sabato 28 gennaio il pubblico avrà accesso gratuito alla Collezione Permanente del MAMbo a partire dalle h. 18, e al Museo Morandi a partire dalle h. 20.

Visite guidate

In linea con le più aggiornate esperienze museali europee, l'Istituzione Galleria d'Arte Moderna di Bologna offre un servizio di visite guidate finalizzato alla divulgazione dell'arte attraverso un approccio formativo, studiato per avvicinare diverse fasce di pubblico ai linguaggi e alle espressioni artistiche contemporanee attraverso un rapporto creativo ed interattivo tra lo spettatore e le opere.

Nel weekend di Arte Fiera 2012, il Dipartimento educativo propone un calendario di cinque **visite guidate al MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna** che comprendono sia la mostra temporanea dedicata a Marcel Broodthaers sia il percorso espositivo della Collezione Permanente. Le visite sono disponibili in lingua inglese su richiesta.

Sono disponibili solo su prenotazione visite guidate nelle sedi di Museo Morandi, Casa Morandi e Museo per la Memoria di Ustica.

Per informazioni e prenotazioni: Dipartimento educativo, tel. +39 051 6496626 / 6496611, mamboedu@comune.bologna.it.

Corraini artbookshop

In occasione di Arte Fiera 2012, il bookshop corrainiMAMbo rinnova l'allestimento degli spazi e la propria selezione di libri con particolare attenzione alle novità di libri d'arte.

Inoltre uno scaffale speciale è dedicato ad una selezione dei titoli di letteratura italiana che hanno dato vita all'installazione di libri per il progetto *Italia* di Mili Romano.



Ex Forno

Per tutto il weekend l'Ex Forno, il bar/ristorante del MAMbo, diventa luogo di incontro per artisti e appassionati di arte contemporanea, il posto ideale per concludere una giornata all'insegna dell'arte gustando un aperitivo o sorseggiando un drink. In occasione di Arte Fiera, da giovedì 26 a domenica 29 gennaio, l'Ex Forno resta aperto dalle 10.00 alle 2.00.



SEDI ISTITUZIONE GALLERIA D'ARTE MODERNA DI BOLOGNA

MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna

Via Don Giovanni Minzoni 14, 40121 Bologna

tel. +39 051 6496611

Biglietto di ingresso: € 6 intero / € 4 ridotto

Museo Morandi

Palazzo D'Accursio

Piazza Maggiore 6, 40121 Bologna

tel. +39 051 2193388 / 2193294

Biglietto di ingresso: € 6 intero / € 4 ridotto

Casa Morandi

Via Fondazza 36, 40125 Bologna

tel. +39 051 6496611

Ingresso gratuito

Museo per la Memoria di Ustica

Via di Saliceto 3/22 – ex magazzini ATC, 40128 Bologna

tel. +39 051 377680

Ingresso gratuito

Villa delle Rose

Via Saragozza 228-230, 40135 Bologna

tel. +39 051 436818 / 6496611

Ingresso gratuito



CALENDARIO

GIOVEDÌ 26 GENNAIO

Aperture straordinarie

MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna: h. 10-24

Museo Morandi: h. 11-18

Casa Morandi: chiuso

Museo per la Memoria di Ustica: chiuso

VENERDÌ 27 GENNAIO

h.10-18

Hyper-MuseumProject

Collezione Permanente MAMbo

h. 14-19

MAMbo – Dipartimento educativo

Crescere con l'arte

Laboratorio per bambini e ragazzi dai 4 agli 11 anni

h. 21

MAMbo – Dipartimento educativo

Visita guidata MAMbo: mostre temporanee + Collezione Permanente

Aperture straordinarie

MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna: h. 10-24

Museo Morandi: h. 11-18

Casa Morandi: chiuso

Museo per la Memoria di Ustica: h. 10-18

SABATO 28 GENNAIO

h.10-18

Hyper-MuseumProject

Collezione Permanente MAMbo

h. 10-19

MAMbo – Dipartimento educativo

Crescere con l'arte

laboratorio per bambini e ragazzi dai 4 agli 11 anni

h. 16 e h. 21

MAMbo – Dipartimento educativo

Visita guidata MAMbo: mostre temporanee + Collezione Permanente



h. 18
Visita speciale **Marco Gastini. Contrappunti. Con una finestra sulla studio.**

h. 18-24
Ingresso gratuito alla Collezione Permanente del MAMbo in occasione di **Art White Night**

h. 19-23
MAMbo – Dipartimento educativo
Speciale Notte Bianca dell'Arte per i bambini

h. 20-24
Ingresso gratuito al Museo Morandi (compresa mostra temporanea di Alexandre Hollan) in occasione di **Art White Night**

Aperture straordinarie

MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna: h. 10-24

Museo Morandi: h. 11-24

Casa Morandi: h. 14-24

Museo per la Memoria di Ustica: h. 10-24

Villa delle Rose: h. 18-24

DOMENICA 29 GENNAIO

h. 10-19
MAMbo – Dipartimento educativo
Crescere con l'arte
Laboratorio per bambini e ragazzi dai 4 agli 11 anni

h. 16 e h. 21
MAMbo – Dipartimento educativo
Visita guidata MAMbo: mostre temporanee + Collezione Permanente

h. 18
MAMbo – Sala Conferenze
Costellazione Transavanguardia
Conversazione con Achille Bonito Oliva, Stefano Bonaga, Marco Pierini, Marco Bazzini, Alberto Fiz, Gianfranco Maraniello

h. 20-24
MAMbo – Manica Lunga Collezione Permanente
Finissage **Mili Romano, Italia**

Aperture straordinarie

MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna: h. 10-24

Museo Morandi: h. 11-20

Casa Morandi: h. 14-18

Museo per la Memoria di Ustica: h. 10-18

Villa delle Rose: h. 10-18

DIPARTIMENTO EDUCATIVO MAMbo Crescere con l'arte e Notte Bianca dell'Arte per i bambini

- Età:** dai 4 agli 11 anni (attività differenziate per fasce di età)
Quando: venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 gennaio 2012
Orari: venerdì ore 14-19
sabato ore 10-19 ; speciale Notte Bianca dell'Arte ore 19-23
domenica ore 10-19
Dove: Dipartimento educativo MAMbo
Via Don Giovanni Minzoni 14, 40121 Bologna
Costi: giornata intera: 10-19 (pranzo incluso) € 50,00
mezza giornata: 10-13 (pranzo escluso) € 15,00
pomeridiano: 14-19 (merenda inclusa) € 25,00
speciale notte bianca: sabato ore 19-23 (cena inclusa) €35,00

Per informazioni più dettagliate sulle singole iniziative è possibile consultare il sito del museo www.mambo-bologna.org o telefonare al numero +39 051 6496611.

Per informazioni e prenotazioni sulle attività del Dipartimento educativo:
tel. +39 051 6496652 / 6496611
mamboedu@comune.bologna.it

Press:
Ufficio Stampa MAMbo
tel. +39 051 6496653 / 6496608
ufficiostampamambo@comune.bologna.it

